

SEGNALAZIONI

Norbert Elias
«Humana conditio»
Il Mulino
pp 114 L. 12.000

Il sociologo e storico tedesco ha ormai novant'anni. Dall'alto della sua esperienza di uomo e di studioso in una conferenza per il quarantennio della fine della guerra qui rielaborata - ha offerto il suo contributo di pacifista a una umanità che fatica a vincere i suoi limiti.

Anche il grande scrittore inglese come i suoi compagni importanti fece - trentenne - il suo viaggio in Italia. Si innamorò del nostro Paese e la permanenza tra il luglio 1844 e il giugno 1845 a Venezia, Firenze, Roma e Napoli, frutto un gran numero di lettere agli amici in patria - che Luciano Angelini ha raccolto in questo libro.

Charles Dickens
«Lettere dall'Italia»
Rosellina Archinto
pp 130 L. 20.000

A quattro anni dalla sua comparsa ecco una riedizione aggiornata con un resoconto degli sviluppi dell'opinione ambientalista in Italia. Il libro che la nota biologa ed ecologista dedica ai problemi della sopravvivenza della Terra. La lettura è affascinante con le sue affermazioni mai smentite e l'uso discreto del paradosso.

Laura Conti
«Questo pianeta»
Editori Riuniti
pp 266 L. 16.000

L'ambiente e l'ispirazione sono quelli consueti dei romanzi dello scrittore fiorentino. Ma qui il tema ecologico e affrontato ancora più direttamente si narra la storia di una valle che il progresso tecnico ed economico strappa alle sue origini fino alla tragedia conclusiva. Il riferimento trasparente e alla vicenda del Vajont.

Angelo Turchini
Morso morbo morte
Franco Angeli
pp 224 L. 20.000

Il giovane studioso ricercatore alla Cattolica si occupa di del tarantismo - la «malattia» tipica della Puglia originata dal morso della tarantola - indagando sul fenomeno dal punto di vista della storia della medicina e dei suoi riflessi sulla cultura popolare.

Carlo Sgorion
«L'ultima valle»
Mondadori
pp 330 L. 22.000

NOTIZIE

Gli specchi alla Mole Antonelliana

Una mostra allo specchio. Si intitola «Lo specchio e il doppio. Dallo stagno di Narco allo schermo televisivo» Verrà inaugurata il 24 giugno a Torino nella Mole Antonelliana. È stata ideata da Giulio Macchi e da Maria Vitale con il contributo di G. Biorci, M. Calvesi, U. Eco, P. G. Guzzo, G. Macchi, L. Venturi. Racconta dello specchio e dei colloqui che con lo specchio artisti, scienziati, persone comuni hanno inteso.

Novecento ragazzi in giuria

Si è concluso alla Libreria Rinascita di Modena il progetto «Scrittori e pubblico nella letteratura per ragazzi» promosso dalle Biblioteche di 4 Comuni del Modenese: Medolla, Cavezzo, Camposanto e S. Prospero. Protagonisti sono stati 900 allievi della scuola dell'obbligo assegnando il maggior punteggio al romanzo «L'orma invisibile» di Guido Musi (SEI) e a «Le lanterne degli gnorri» di P. Carrà (Nuove Edizioni Romane).

A Napoli Guida «apre» ancora

Libri vecchi o rari sullo sport, sugli hobby e le arti visive si possono trovare nei due nuovi punti vendita aperti a Napoli nel quartiere del Vomero dal gruppo Guida. La prima libreria - la «Guida Scarlatti» - si trova in Galleria Scarlatti, è specializzata nel «tempo libero» e ospiterà mostre culturali o mostre. La seconda - la «Guida Occasioni» - è in via Solimene. Farà la gioia dei bibliofili, con le sue offerte di Rembrandt e di libri «preziosi».

ROMANZI

Disobbedire anche al Talmud

Chaim Potok
La scelta di Reuven Garzanti
Pag 363 L. 24.000

LUCIANA PIRE

Siamo a Brooklyn negli anni del secondo dopoguerra e Reuven, Malter, seppur studente della facoltà rabbinica della Hirsch University deve decidere se pregarsi al mattino nei vecchi custodi della tradizione ebraica, o in America dai campi di concentramento dell'Est europeo oppure rinunciare all'ordinazione. La grave decisione gli viene imposta dal suo insegnante, insorabile avversario di qualsiasi variazione critica nella interpretazione del Talmud.

Una scelta privata assume così il peso di un destino su scala collettiva. Reuven lo sa: decide di stare al centro del lacerante dissidio fra vecchio e nuovo, diventerà rabbino e sceglierà di insegnare proprio nella scuola dove è stato con la sua pieca ortodossa. A guidarlo saranno la pietà per i padri impauriti e la sicurtà kantiana di poter sempre tornare alla loro intolleranza una sfida più alta, essere fra due infiniti quello della propria ragione e quello della legge divina. Ovviamente sarà inteso carcere nel giovane protagonista e nei suoi amici i segni immaturi della loro età, però non cadono nella trappola della felicità. Costretti alla profondità accettano il tempo quasi immobile delle antiche liturgie ma, insieme, la responsabilità della disobbedienza. Eppure se sembrano astratti questi severi modelli della coscienza ebraica, finiscono per attirarci molto. Per la pienezza delle domande e la fiducia nelle domande nelle quali mescolano il mistero della teologia a quello della patologia umana. Di questa promiscuità ambiziosa è vittima il più innocente di loro, il giovanissimo Michael, che vincerà la paralisi mentale solo dopo essere riuscito ad urlare l'odio per il padre che denonda ragione a Dio.

Ad uno scrittore ebreo come Chaim Potok riesce ancora possibile attraverso disquisizioni talmudiche e senza neanche l'aiuto della ironia raccontare oggi i terribili silenzi della sua religione e la prepotente vitalità contenuta in essi. Invidiabile condizione.

ROMANZI

Enzino, un ragazzo «diverso»

Ferdinando Albertazzi
La casa del barbiere Garzanti
Pag 129 L. 20.000

FABRIZIO CHIESURA

All'improvviso mi caddi dal letto all'improvviso mi rotolai per terra all'improvviso urlai all'improvviso pestai i pugni all'improvviso sbatcai la testa contro il muro all'improvviso strappai la calza all'improvviso mi graffiai all'improvviso un raso strizzato all'improvviso la bava alla bocca all'improvviso i rantoli all'improvviso gli

occhi fuori dalle orbite all'improvviso le convulsioni all'improvviso le vene del collo gonfie all'improvviso rannicchiato all'improvviso aggrappato ai piedi del letto all'improvviso la testa in fumo all'improvviso il vuoto all'improvviso il silenzio all'improvviso il buio all'improvviso il nulla. Più niente di niente all'improvviso.

Il protagonista Enzino è un bambino «diverso» un malato un «pazzo» che trova solo nel rapporto con gli altri malati quella serenità di cui ha sete e lo sfogo di un'attività e di una funzione che è subito sociale quella del barbiere della clinica.

Se l'architettura impalcatura può fare di un romanzo un buon romanzo questo racconto di Ferdinando Albertazzi è un bellissimo racconto e stralunato e misterioso proprio come può essere la voce di un ragazzo (è tutto giocato sul chiaroscuro delirante della parola) e turba e affascina provoca e coinvolge. A riprova delle scelte da qualche tempo assai attente di una casa editrice come la Garzanti.

SOCIETA'

Sui neri la pax pretoriana

M. Emiliani, M. C. Ercolessi, A. M. Gentili
«Sud Africa i conflitti dell'apartheid»
Editori Riuniti
Pag 288 L. 22.000

VANJA FERRETTI

Ragionando dell'apartheid si pensa spesso ad un reaganiano, insediato al centro del mondo, ma tanto radicato da riuscire difficile estrarlo. In realtà l'apartheid - come si chiama istituzionale e razionalizzato - è un frutto abbastanza recente della tragedia umana. Con l'eccezione della pretesa superiorità della razza afrikaner sulle altre, prima di tutti i

Alla fine dell'800 quando si scopre l'oro e le caratteristiche della vena sud africana che impongono l'uso di una numerosissima manodopera il problema per i bianchi dominanti e quello di garantirsi quanti più minatori neri e possibile così i neri vengono espropriati della loro terra e costretti a vivere nei villaggi nella città mineraria. La loro assunzione e soprattutto la loro mobilità è assolutamente sotto controllo attraverso l'introduzione del passaporto interno. Poi col prevalere delle esigenze di sviluppo della grande industria meccanica sul settore estrattivo i neri vengono urbanizzati mentre i lavoratori bianchi si garantiscono dalla loro concorrenza grazie a leggi che vietano impieghi e qualifiche specializzate ai neri. È in questa fase - nel 1948 - col governo Malan - che l'apartheid diventa il sistema sud africano di organizzazione sociale di gestione del territorio (ai bastanti denari venivano solo il 13% del suolo sud africano) di divisione raziale del lavoro.

De Gregori Echaurren Majakovskij

MICHELE SERRA

Edizioni Serraglio alias Francesco De Gregori editore. Un esordio con Pablo Echaurren che racconta con la sua pittura colorata e gli di forti contrasti tesi drammatici con citazioni e brevi didascalie la vita di Majakovskij. Lo stile semplificando e del fumetto.

Ma «vi invito» scrive Vincenzo Mollica nella prefazione - «vi invito a sostituire la parola fumetto con letteratura disegnata».

Un vezzo chiediamo a De Gregori un sifizio da mecenate improvvisato?

«Una cosa molto più seria spero. Il libro di Echaurren vuole essere solo il primo tentativo costoso per ragioni di resa editoriale di una serie che mi auguro lunga. I libri sono una mia vecchia passione anzi la mia passione più vecchia e dura. Logico che da consumatore desiderassi di vendere produttore».

«Tu hai già qualche esperienza di produzione ed edizione musicale. Hai aiutato altri cantanti a sfornare il loro disco. Insomma. L'esperienza ti ha in qualche modo giovato per questo esordio librario?»

«No non c'entra nulla. Del resto sono sempre stato un convinto assertore della separazione tra i generi quando si parla di poesia e canzone. Per esempio mi dispiace subito sono cose diverse ognuna con la propria dignità culturale ma anche con la propria specificità. Tornando a bomba produrre un disco e soprattutto un lavoro esecutivo un intervento di supervisione sulle idee altrui. Dare alle stampe un libro invece è un'operazione come dire più radicale significa decidere che quel tale manoscritto merita di diventare un libro. Un buon editore insomma deve essere prima di tutto un buon lettore. E poi investire il proprio denaro - cosa che quando producevo dischi di altri cantautori non mi è mai accaduto di fare. E ti assicuro che c'è una grossa differenza».

Come mai come primo libro un volume di fumetto d'arte prezioso ma anche costoso?

«Un caso conosco Echaurren lo stimo e lo apprezzo. Mi piaceva il suo lavoro tanto dal punto di vista grafico quanto da quello dei testi. Si poteva anche tentare un'edizione più economica ma non avrebbe avuto senso stravolgere i colori, le dimensioni, la precisione del segno».

È il prossimo libro?

«Il mio interesse più vivo è senza dubbio alla narrativa. Mi piacerebbe molto pubblicare un romanzo magari di un giovane di talento che non ha avuto udienza presso gli editori importanti».

Sai che è pericolosissimo dichiarare cose simili? Potresti ritrovarti la casa sommersa di manoscritti?

«Dovrebbe succedere pazienza. Cerchero di leggerli tutti».

SOCIETA'

Bollettini quasi di guerra

Aldo D'Alessio
«Mortire di leva»
Editori Riuniti
Pag 162 L. 14.000

GIOVANNI LACCABO

Ricordate certamente quel pullman con i 34 marinai che si schiantò dal ponte dell'autostrada tra La Spezia e Genova il 18 dicembre 1983 e la grande emozione il dolore. Rileggetevi ora in «Mortire di leva» la risposta fredda e frastuonata del ministero della Difesa alle molte interrogazioni parlamentari del 19 giugno 1984. Aldo D'Alessio respone sabile della Direzione del Pci

SOCIETA'

per i problemi delle Forze armate ripescata dal dibattito parlamentare decine di episodi di drammatici di cui la cronaca si è occupata soprattutto a partire dalla scorsa estate e affrontata partendo dalla riflessione sulla «condizione militare» tutti i problemi fondamentali delle quattro Armi ma soprattutto dell'esercito. Quale disciplina come tradurre in consensuale partecipazione un'obbedienza concepita e praticata come cieco assottigliamento come garantire una «qualità della vita» sotto le armi di fronte a regolamenti antiquati. E soprattutto la recente polmica tra esercito di leva o esercito di mestiere un interrogativo che D'Alessio risolve a favore della prima ipotesi coerente con la Costituzione ma senza sposare - anzi discostandosi - aperta mente lo «strumento» così come c'oggi, con le sue inguistiche radicate («la coscienza è obbligatoria ma non gratuita») e la sua inadeguatezza a consentire o sia la garanzia della pace e della sicurezza.

RELIGIONI

Sempre più in alto vicini a Dio

F. C. Happold
«Misticismo»
Oscar Mondadori
Pag 416 L. 10.000

LUCA VIDO

È giunta al ventottesimo volume la pregevole collana mondadoriana «Uomini e religioni» che propone ora un altro piccolo classico questa volta a tema più volte ristampato in Inghilterra ma che appare per la prima volta in edizione italiana. Il tema che da anche il titolo al volume è il misticismo che l'autore interpreta in un'accezione più ampia di quella che vorrebbe limitare il termine «mistico» a

SCUOLA

Le parole della maturità

Fulco Douglas Scott
Dizzi. Dizionario per la maturità
Valeno Levi Editore
Pag 774 L. 18.000

ERMANNNO DETTI

«Dizzi» è davvero un titolo azzeccolato per un dizionario destinato agli studenti che affrontano la maturità. E vi vale svelto, orecchiabile e quel che più conta giovanile (ricorda un po' il linguaggio dei paninari costruito spesso deformando e abbreviando i termini linguistici correnti).

SCUOLA

Le parole della maturità

Fulco Douglas Scott
Dizzi. Dizionario per la maturità
Valeno Levi Editore
Pag 774 L. 18.000

ERMANNNO DETTI

«Dizzi» è davvero un titolo azzeccolato per un dizionario destinato agli studenti che affrontano la maturità. E vi vale svelto, orecchiabile e quel che più conta giovanile (ricorda un po' il linguaggio dei paninari costruito spesso deformando e abbreviando i termini linguistici correnti).

SOCIETA'

I giovani dei consumi

Edgard Morin
«Sociologia del presente»
Edizioni del Lavoro
Pag 220 L. 18.000

GIORGIO TRIANI

Il tempo come si usa dire è galantissimo. Anche quello della cultura e del libro. Le buone opere - i «pensieri» - sono infatti quelli che non solo resistono ai condizionamenti del breve periodo e delle mode ma che a distanza di anni continuano a fornire utili indicazioni per il presente. In «Sociologia del presente» di Edgard Morin ne offre l'esempio e puntuale esempio. Questo volume che completa la traduzione italiana di «Sociologia» (il primo volume è uscito nel 1985 sempre presso le Edizioni del Lavoro con il titolo «Sociologia della sociologia») consente infatti di misurare il valore dell'impresa intellettuale di Morin e ad un tempo di cogliere il significato anticipatorio di molte sue riflessioni.

FANTASCIENZA

Anche Kim viaggia in aereo

Rudyard Kipling
Nel mondo di ABC
Editrice Nord
Pag 186 L. 8.000

INISERO CREMASCHI

Rudyard Kipling benché notissimo non è certo in vetta alle nostre letture preferite. Oggi passa tra le dita dei ragazzi soprattutto per i romanzi «Kim» e «Il libro della giungla». Uno e l'altro ben datati in una certa area di colonialismo vecchio maniera. A informare gli ignari (e io con gli altri) che Kipling avesse anche interessi nella area del «meraviglioso tecnologico» arriva adesso il volume «Nel mondo di ABC» che contiene due racconti «Con il postale della notte» e «Facile come l'ABC» rispettivamente del 1905 e del 1912.

Le due storie si conducono nell'ambiente delle comunicazioni postali mediante aerei e dirigibili in un tempo di frenetica proliferazione di aerei navali, «macchine volanti». «Facile come l'ABC» si apre con una sorprendente notizia: il Distretto Nord del Illinois si è distaccato per ignoti motivi dal circuito aereo planetario. Quattro consiglieri dell'ABC, l'Aerial Board of Control si recano nell'Illinois per ripristinare il collegamento.

Lo spunto dei due racconti offre a Kipling l'occasione di delineare una condizione di ordine pratico e organizzativo sulla quale incombe la minaccia dell'egemonia oligarchica dei tecnici. Un tema tipicamente «industriale» del primo Novecento che da all'autore l'opportunità di definire un tempo una condizione sociale in un clima psicologico aperto alle «pulsioni della violenza» come scrive Alessandro Monti nell'introduzione e soprattutto di far balenare alcuni istintivi davvero anticipatori come la seguente: «Vi sono dei momenti in cui la scienza non soddisfa - senza dubbio controcorrente in un tempo di totale fiducia in un avvenire tutto tecnologico». «Nel mondo di ABC» è il terzo titolo della collana «Docu» di Carlo Pagetti che presenta testi storici oltremontani difficilmente reperibili in Italia in versione originale e con testi a fronte. Un'iniziativa esemplare.